

# MALCESINE

## NOTIZIARIO COMUNALE

www.comunemalcesine.it

### SOMMARIO

Ospedale:  
a che punto siamo  
Il castello scaligero  
sul lungolago

**2**

Intervista a  
Reno de Castello  
Silvio Peroni espone

**3**

La Cultura  
si mette in "mostra"

**4**

Nuovo servizio trasporto  
anziani e disabili

Progetti estivi 2006  
un'offerta a 360°

Per i nostri bambini:  
l'Incontro

**5**

Città.  
Architettura e società

**6-7**

Inaugurazione Fraglia

**7**

Festa delle Associazioni

Una notte  
da Weltmeister

**8**

AGeM

**9**

Coro "Le Voci dell'Aril"  
30° della Fondazione

Yoseikan... le cinture  
malcesinesi crescono

**10**

Girolamo dei Libri in  
mostra a Verona

Don Nicola  
60 anni di sacerdozio

**11**

Sempre più i matrimoni  
"malcesinesi"

Taiwan a Malcesine  
Tanti auguri a nonna...

**12**

Il Garda in Coro  
di Malcesine

**13**

Il meraviglioso mondo  
del Bene

**14**

A.C. Malcesine  
Adrenalina  
Acro World Cup

**15**

Programma  
TE.MA e Malcesine Più

**16**

## OSPEDALE: a che punto siamo

### A Malcesine il 3° Convegno Internazionale sulla problematica della "poliomelite"

L'ultima volta che ci siamo occupati del problema relativo all'ospedale di Malcesine avevamo avuto "assicurazioni" circa la sua possibile permanenza al servizio dei disabili motori poliomielitici, della popolazione del lago e dei turisti che massicciamente trascorrono le loro ferie in riva al Benaco.

Ora possiamo dire che le cose sono maturate e che le "assicurazioni" si stanno tramutando in realtà.

Il 21 giugno scorso il neo Sottosegretario al Ministero della Salute on. Antonio Gaglione ha ricevuto a Roma il Presidente della AIDM onlus Roberto Bassi, l'associazione che ha la propria sede presso l'ospedale e che da anni si sta battendo per la sopravvivenza della struttura sanitaria. In quella sede fu presentato un progetto per costituire presso l'ospedale di Malcesine il "Centro Nazione per lo studio, la ricerca e la cura della patologia poliomielitica e dei suoi effetti tardivi chiamati anche sindrome post polio. Il sottosegretario giudicò il progetto meritevole di attenzione da parte del Governo e, su invito del Presidente dell'AIDM onlus, in occasione della sua visita presso la struttura ospedaliera del 10 agosto, si impegnò ad inserire nella legge finanziaria la realizzazione del progetto.

Nel frattempo l'Associazione guidata da Roberto Bassi unitamente al Primario dell'unità di riabilitazione dell'ospedale, l'ASL 22 di Bussolengo, l'Azienda Ospedaliera di Verona e la Clinica Neurologica dell'Università di Verona, organizzavano a Malcesine il 3° Convegno internazionale sulla problematica della poliomielite e dei suoi effetti tardivi invitando medici specialisti da tutto il mondo.

Nei giorni 29 e 30 settembre scorsi si è infatti tenuto nella nostra cittadina, il primo giorno presso la Sala dei Capitani e il secondo presso la Fraglia della Vela, il convegno al quale hanno partecipato specialisti provenienti dagli Stati Uniti e dai Paesi Scandinavi. In tutto un centinaio di partecipanti tra medici, terapisti della riabili-

(continua a pagina 2)



...dalla redazione del Notiziario e dall'Amministrazione Comunale

## DA PADRE MARIO CASELLA

Uganda, 29/09/06

*Carissimi concittadini di Malcesine, vi mando questo messaggio mentre state terminando la stagione e alcuni almeno stanno partendo per una loro meritata vacanza, e tutti "respirate" e "gustate" le meraviglie naturali che Dio ha donato al vostro angolo di questo mondo! Vi auguro a tutti un buon riposo e una ripresa spirituale in preparazione al Natale.*

*Spero che anche durante l'interminabile lavoro estivo abbiate cercato di ricordare che i turisti erano per lo più gente stanca che cercava un po' di svago per alcuni giorni e li abbiate "serviti" con amore e mai "sfruttati". Vedere Cristo in ogni persona che incontriamo è alla base di ogni relazione umana.*

*Voglio ringraziare quelle fra voi che mi hanno ricordato con bei gesti di condivisione durante il 2006. Ho potuto aiutare tanti che si rivolgono a me ogni giorno con qualche speranza.*

*Certamente voi avrete sperimentato come sia vero che non c'è una mela più squisita di quella che abbiamo donato ad un bimbo affamato... o una maglia più calda, o anche una serata più intima di quella sacrificata per dare una settimana di cibo ad un orfano...*

*Io lo so e perciò desidero condividere la mia gioia con voi tutti.*

*Molti ancora sono sulla mia lista dei bisognosi, ma ancora aspettando che venga anche il loro turno. Qualcuno mi ringrazia per qualche gesto compiuto due, tre anni orsono, timidamente manifestando il desiderio di esser ricordati ancora...*

*Passo questi sacrosanti desideri a voi, amici miei, con un gran GRAZIE anticipato. Buon Natale... ogni giorno dell'anno!!!*

VOSTRO P. MARIO CASELLA

## La Cultura si mette in "mostra"

### Continua l'impegno per l'arte e la cultura sul territorio

Il Castello Scaligero, il Palazzo dei Capitani, la Chiesetta di San Rocco, i vicoli medioevali fanno di Malcesine uno dei paesi più suggestivi del Lago di Garda e uno degli scenari più affascinanti dove ospitare le opere di grandi artisti. Questa l'intenzione dell'Assessorato alla Cultura che, dalla prima grande mostra di Osvaldo Bruschetti del 1999, ha ospitato sculture di alcuni fra i più importanti artisti con-

temporanei. Nel corso degli anni sono state allestite mostre di Novello Finotti, Gigi Guadagnucci, Victor Ochoa, Luisa Granero, Giampiero Poggiali, Roberto Barni. Un'esposizione collettiva ha portato a Malcesine le opere di Castagna, Chromy, Ciulla, Gensini, Gonzales, Guasti, Legnagli, Ogata, Perugini, Petzold, Siani, Stilling, Takahashi. L'anno scorso,

(continua a pagina 4)

**Verso una  
definizione della  
situazione**

**Un momento  
importante per  
la popolazione  
del lago**

(continua dalla copertina)

tazione, infermieri con oltre venti relatori che hanno affrontato i nodi della patologia poliomielitica e dei suoi effetti tardivi chiamati anche sindrome post polio, cioè quei sintomi che acquisiscono l'invalidità e che spesso si presentano dopo 30 o 40 anni dall'attacco della malattia.

Alla Fraglia della Vela, il giorno 30, sotto il palatenda allestito dal Comune di Malcesine, si sono ritrovati circa 500 disabili poliomielitici, oltre ad accompagnatori e familiari, che hanno potuto sentire dalla voce dei relatori lo stato degli studi e le ricerche che si stanno compiendo sull'evoluzione della malattia poliomielitica e sulle esigenze di cura e riabilitazione delle persone colpite dal morbo.

Successivamente sono stati affrontati i problemi di natura "politica", ossia: a che punto siamo e che prospettive ci sono per l'ospedale di Malcesine?

Quesiti che hanno avuto positivi riscontri.

Per primo è intervenuto il Direttore Generale dell'ASL 22 di Bussolengo dott. Renato Piccoli il quale ha informato i convenuti che il bando per la gestione pubblico - privata della struttura sanitaria era approdato all'esame dei progetti presentati dai concorrenti e che già due proposte erano state esaminate e che entro ottobre si conoscerà il nome del gestore privato individuato dalla Commissione preposta all'esame e alla scelta del gestore. Il Direttore Generale ha sottolineato che il risultato raggiunto era frutto anche di iniziative internazionali come il convegno oltre che allo stimolo pressante ma costruttivo messo in atto dalla AIDM onlus e dal suo Presidente. Successivamente è intervenuto il dott. Claudio Giustozzi, funzionario del Ministero della Salute e responsabile dell'area tecnico - scientifica, che è intervenuto in rappresentanza del Sottosegretario Antonio Gaglione, impegnato in Puglia, che ha sottolineato la ferma volontà del Sottosegretario di mantenere la parola data ossia quella di inserire nella Legge finanziaria o di utilizzare altre strade percorribili per la costituzione, presso l'Ospedale di Malcesine, del Centro Nazionale di riferimento per lo studio, la ricerca e la cura degli esiti della poliomielite.

Infine, dopo i saluti del Sindaco di Malcesine, in rappresentanza anche di quelli di Brenzone e Torri del Benaco e del Presidente della Conferenza dei Sindaci dell'ASL 22, che ha sottolineato come ora il "clima" che si respira sia decisamente migliorato, è intervenuto l'Assessore alla Sanità della Regione Veneto, Flavio Tosi il quale ha confermato la volontà della Regione Veneto di chiedere al Governo di istituire a

## OSPEDALE: a che punto siamo...

Malcesine il Centro Nazionale di riferimento per la polio. L'assessore ha infatti sostenuto che è un dovere della Regione oltre che un diritto dei disabili poliomielitici ottenere un centro di eccellenza specializzato nella cura dei loro problemi. Flavio Tosi ha inoltre evidenziato che se si è arrivati a questo punto il merito è senza dubbio di Roberto Bassi e della sua Associazione, che con caparbia ha lottato e ha creduto nella struttura sanitaria di Malcesine.

Per ultimo è intervenuto il Presidente della Associazione Interregionale Disabili Motori onlus che ha voluto ringraziare i partecipanti tutti per la splendida riuscita dell'iniziativa nonché per le parole rassicuranti ricevute sia dal rappresentante del Governo di Roma come da quelle dell'Assessore Regionale Flavio Tosi al quale, ha sottolineato Roberto Bassi, devono essere indirizzate parole di ringraziamento per l'opera svolta e per il mantenimento di tutti gli impegni presi nei confronti dell'ospedale. Bassi inoltre ha voluto sottolineare come il progetto presentato al Ministero rappresenti, una volta realizzato, un momento importante per la popolazione del Lago in quanto consentirà ad essa e al turismo di disporre, oltre che del centro per la polio e post polio, anche di un pronto soccorso ottimale, di un reparto di chirurgia ortopedica di elezione, di poliambulatori e servizi che, attraverso la gestione privata, consentiranno il rilancio della struttura. Infine, quasi ad esorcizzare il momento, ha assicurato una attenta vigilanza affinché le belle parole ed assicurazioni ricevute si tramutino in breve in realtà operativa.

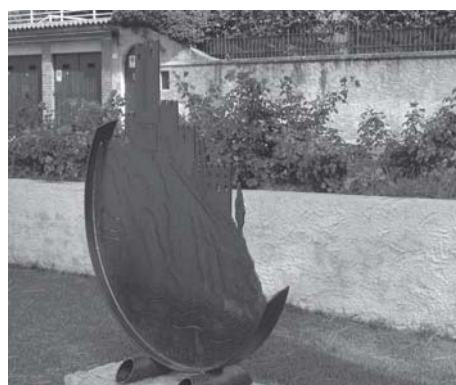
Un sentito ringraziamento è stato espresso dal Presidente dell'AIDM onlus nei confronti di quanti (Associazione Alpini, Gruppo Alpinistico, Dipendenti dell'Ospedale, Dipendenti del Comune di Malcesine, Collaboratori della Fraglia della Vela) si sono adoperati e hanno lavorato con impegno per la riuscita della manifestazione.

In chiusura dobbiamo evidenziare come il Presidente dell'AIDM onlus abbia voluto far affiggere in tutta Malcesine dei manifesti di ringraziamento per quanti si sono adoperati sottolineando l'immancabile contributo dato dal Comune di Malcesine col suo Sindaco Giuseppe Lombardi e l'Assessore ai Servizi Sociali Livio Concini e dalla popolazione di Malcesine per l'accoglienza data ai partecipanti al convegno stigmatizzando in tal modo un rapporto ultracinquantennale inscindibile che lega i disabili poliomielitici e tutta Malcesine.

*a cura di Roberto Bassi*

## IL CASTELLO SCALIGERO SUL LUNGOLAGO

**... le opere di Valery Prova**



Di lui si può dire che è un artista/lavoratore in quanto del suo quotidiano ha saputo fare un'arte.

Alcuni suoi lavori stanno abbellendo: la sala consiliare della nostra sede municipale, i muri del centro storico e anche qualche ufficio o addirittura la dimora dell'ex Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, in quanto donatagli dall'Amministrazione Comunale in occasione dell'inaugurazione della nuova Funivia nel luglio del 2002.

Egli rimane sicuramente uno dei pochi *personaggi* con i suoi sprazzi d'inventiva e le sue fantasie e creatività che in collaborazione con compagna Cristina, spaziano dalla lavorazione del ferro alle fusioni di monili, fino alle incisioni con l'uso della fiamma ossidrica che ne denotano una versatilità non comune.

*Luigi Casella*

A tutti coloro che negli ultimi mesi hanno percorso il nostro bellissimo lungolago, non può essere sfuggita l'opera in ferro con la raffigurazione del Castello Scaligero, posizionata nel giardino di Còr de Lore', dell'artista Prova Valery che lavora ed espone a Malcesine.

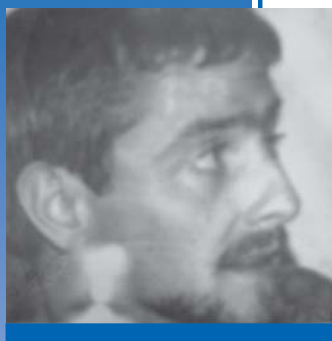
Il suo laboratorio non potrebbe avere migliore collocazione, della cornice del centro storico, dal quale sicuramente trova ispirazione per realizzare le sue opere.

**Un personaggio  
fantastico  
e capace**

# Retrospectiva e intervista a **Reno de Castello**

pittore a Malcesine negli anni sessanta e settanta

a cura di **Fabrizio Sama**



**Gli artisti malcesinesi degli anni '70**

**La vecchia guardia degli artisti**

Reno de Castello, affiancato in un catalogo pubblicato dall'azienda autonoma di Malcesine per una mostra collettiva, con gli artisti purtroppo scomparsi, quali Belluzzi della Mainolda, Ferruccio Nalin, Ottavio Giacomazzi, Beniamino Benedetti (Ben Ben) e Franco Baroni, si scopre ancora oggi giorno più attaccato che mai al nostro paese, e non solo con le memorie.

Quando nei primi anni sessanta, cominciò la sua attività di artista, il giovane pittore di origine bavarese, era già padrone di una propria tecnica espressiva e di un proprio particolare stile. Lo stesso critico d'arte Carlo Segala definiva questo ultimo "neo liberty", con origini culturali centroeuropee, surrealistico e con mutamenti cromatici di tipo impressionistico. Nel complesso una intensa produzione artistica, a volte dolorosa, differenziata ma appartenente ad un unico suo mondo poetico, un'espressione di lirismo interiore. La tecnica che maggiormente ha utilizzato de Castello è stata quella grafica, in bianco e nero, occupando per la maggior parte le tele e i lavori su carta. Solo un paio di mostre esposte a Verona hanno dato spazio a opere a colori realizzate a tempera.

Alcuni anni fa una emittente televisiva bavarese, in un servizio realizzato a Malcesine sulla vita di Reno De Castello, illustrò con l'artista la parentesi ventennale melsinea; l'amico e collega Ben Ben commosso dai ricordi rievocati assieme, pianse emozionato. L'ultima visita a Malcesine di Reno risale a questa estate, arrivato con il suo cane raccolto per le strade di New York dopo l'attentato alle torri. In quella occasione è stato difatti discusso il progetto e l'intenzione per la realizzare una mostra antologica per il 2007.

Tra i ricordi più cari di Reno del periodo passato nella vecchia caserma del castello, ove era il suo studio, assieme a quello di Belluzzi e di Ben Ben, ci sono i 20 anni di sviluppo e trascorso artistico. Ma con lo stesso affetto ricorda anche quanto le paesane lo avessero adottato e lo curavano quasi come un familiare; spesso erano le stesse malcesinesi del centro storico che, vedendolo passare mentre cucinavano, si preoccupavano di attaccargli i bottoni mancanti e che avessero un aspetto curato.

Sono proprio i due amici e colleghi con cui divideva gli studi nel castello e le piazze del paese, ove lavorava anche per i turisti, i personaggi legati al mondo dell'arte malcesinese, con cui de Castello ha legato maggiormente. Se il ricordo di Belluzzi era di una persona vanitosa e scrupolosa, anche il ricordo più eccentrico di Ben Ben gli è rimasto nel cuore. Proprio con questo ultimo era solito organizzare escursioni in montagna anche di due giorni così su due piedi, questo a dimostrazione che tra colleghi non vi erano solo interessi artistici o di puro lavoro da condividere.



Il motivo che ha portato de Castello a lasciare il nostro paese e con esso il mondo dell'arte, è da imputarsi ad una certa noia dovuta ad una eccessiva routine di lavoro. Sia le gallerie collaboratrici di Milano, sia il target turistico del Garda hanno fatto sentire de Castello una sorta di impiegato e non un artefice libero di esprimersi nel tempo. L'attività lavorativa ha poi ripiegato sul mercato immobiliare, prima sul Garda e poi in Germania.

In ultima, de Castello manda un saluto a tutti i malcesinesi, felice di essere il prossimo anno ancora nel nostro paese, per poter rivedere vecchi amici e per poter realizzare assieme al comune e agli enti locali la sua mostra, ripercorrendo e mostrando il suo lavoro artistico e come tema la vecchia Malcesine.



## *Silvio Peroni*

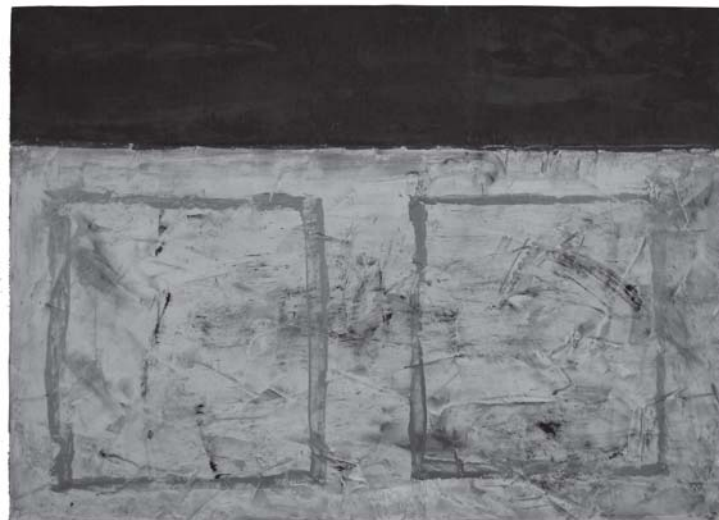
espone...

Un altro artista si è presentato quest'anno al pubblico dei compaesani e dei turisti. Silvio Peroni, malcesinese doc, dopo una personale tenutasi nel 2005 (grazie anche e soprattutto all'interessamento e alle insistenze delle sorelle Trimeloni)

in un noto locale del centro storico ha messo in mostra le sue opere nella prestigiosa cornice del Palazzo dei Capitani lo scorso mese di luglio. Una pittura particolare, quella di Silvio. Privilegia l'utilizzo di prodotti naturali come si faceva una volta, soprattutto calci e terre colorate, che disegnano sulle tele forme geometriche e sfumature dai colori più diversi. La sua ricerca infatti sta proprio nell'uso di materiali nuovi e diversi dal solito.

Soddisfatto delle critiche ampiamente positive, il nostro pittore ringrazia tutti coloro che hanno apprezzato i risultati del suo lavoro!

S.T.



## Voglia di stupire e affascinare



## Il console generale tedesco a Malcesine



grazie alla disponibilità di Lorian Bertini a prestare al Comune di Malcesine parte della sua collezione privata, è stato possibile vedere un piccolo specchio dell'arte scultorea internazionale degli anni cinquanta, sia figurativa che astratta. Nella Sala Labia del Castello Scaligero erano esposte le creazioni di Csaky, Manzù, Fazzini, Greco, Minguzzi, Lodola, Martin, Cascella, Somaini, Cavaliere, Finotti, Tavernari, Sangregorio, Mastroianni, Messina, Chadwich, Moore, Wotruba, Haydu, Leoncillo, César e Picasso.

Anche quest'anno la rassegna di mostre estive è stata poliedrica e affascinante. Il "la" è stato affidato alle abili mani del fotografo Luciano Bonacini, che ha inaugurato la stagione artistica con *Il ramo della bellezza*, ospitata nella Chiesetta di San Rocco dal 3 giugno al 31 luglio. Luciano è nato a Scandiano, provincia di Reggio Emilia, nel 1954. Laureato in psicologia, ha dedicato la sua ricerca all'espressione della bellezza come percezione dell'invisibile e dell'imponderabile. Ha vinto concorsi fotografici importanti come "European Agfa Portrait Award" e "Kodak European Gold Award". Il giorno dell'inaugurazione, entrando all'interno della Chiesetta, si percepiva un'atmosfera intima e privata. Sulle candide pareti erano state affisse le fotografie, stampate su una carta preziosa e lucida, in bianco e nero. Le immagini che si imponevano ai nostri occhi rappresentavano paesaggi, da luoghi deserti e solitari a centri abitati solo da edifici, ritratti, interni di locali, palazzi famosi, e, soprattutto, i nudi femminili.

Nella casermetta del Castello Scaligero è stata allestita dal 6 giugno al 15 di settembre, una mostra documentaria sui fratelli Heinrich e Thomas Mann. Esposizione che per la sua importanza viene tenuta a battesimo da una personalità di grande rilievo: Folkmar Stoecker, console generale della Repubblica Federale Tedesca a Milano. La mostra è nata grazie alla collaborazione con due importanti istituzioni: la Buddenbrookhaus di Lubeca, nella figura di Nathalie Brügggen, prima curatrice della mostra e con la direttrice Ursula Bongaerts della Casa di Goethe di Roma, con cui si è rinnovato un rapporto di lavoro e di impegno culturale. Sono stati esposti scritti, in italiano e in tedesco che documentavano il viaggio in Italia, iniziato nel 1895, di Heinrich e Thomas Mann. Ispirate dal nostro paese hanno preso vita alcune delle loro opere più importanti come *La piccola città* di Heinrich, *Moret*, *Mario il mago*, *Doctor Faustus* e *I Buddenbrook*<sup>1</sup> di Thomas. Una mostra che ha riscontrato molto successo presso i turisti stranieri, ma che ha permesso anche agli italiani di approfondire la conoscenza della cultura tedesca.

Si è presentata alla Sala Labia del Castello Scaligero una vecchia conoscenza: Giampiero Poggiali Berlinghieri, che dal 10 giugno fino al 6 agosto ci ha affascinato e stuzzicato con le sue opere. Poggiali è nato a Firenze il 17 luglio del 1936. Ha iniziato la sua attività artistica nel 1968 con la sua prima personale presso la Galleria Inquadrate di Firenze. La sua personalità creativa si muove nell'area di confine fra scultura e pittura, e così la scelta dei materiali, dei mezzi tecnici, lo rende un artista di difficile classificazione. Secondo il critico d'arte Nicola Miceli: "Nella vita e nell'arte Poggiali comunica quel che avverte nel proprio intimo... Per Poggiali il processo artistico nella

sua interezza, dalla scaturigine dell'idea creativa alla compiuta traduzione visiva, e alla stessa destinazione finale dell'opera, ha invariabilmente posto e trovato nel principio del piacere la sua prima e appagante motivazione..." I colori vivaci delle sue sculture, le loro forme originali e singolari, i curiosi materiali di cui sono costruite, hanno creato un'immediata interazione fra il visitatore e l'opera d'arte. Un'interazione vestita sicuramente da caratteri ludici, quando, ad esempio, passando di fianco ad una scultura questa improvvisamente "trillava", spaventando e facendo ridere i presenti. Tramite la sorpresa, il gioco, la curiosità, l'interpretazione della tecnica, Poggiali ha provato ad attivare e liberare l'immaginazione dello spettatore.

Per la prima volta si è ospitata a Malcesine un'esposizione di un artista importante come Manzù, immortalato da 30 scatti del fotografo Aurelio Amendola. Giacomo Manzù nasce a Bergamo il 22 dicembre del 1908, e muore ad Ardea (Roma) il 17 gennaio 1991, dopo una carriera ricca di importanti riconoscimenti. Nel 1930 ha tenuto la sua prima grande mostra, insieme a Sassu, alla Galleria della Cometa di Roma. Nei due anni successivi si è dedicato alla decorazione della cappella dell'Università Cattolica. Nel 1939 ha iniziato la serie di bassorilievi dedicata alle "Crocifissioni" sino al 1946, con uno stile classicheggiante e un pathos che si richiamava a Donatello. Con il suo nudo di "Francesca Blanc" vinse il Gran premio di scultura alla Quadriennale di Roma nel 1942. Alla biennale di Venezia del 1948 è stato insignito della medaglia d'oro per la sua serie dei "cardinali"; l'anno successivo viene nominato professore di scultura all'Accademia di Brera. Ha eseguito la Porta della Morte per San Pietro a Roma (dal 1958 al 1964). Ad Ardea lavorò al terzo dei suoi portali: la Porta della Pace e della Guerra, per la chiesa di San Laurenz a Rotterdam. La mostra *Giacomo Manzù, l'uomo e l'artista* ha aperto i battenti, nella Chiesetta di San Rocco e nel centro storico del paese, il 5 agosto. Le sculture esposte erano: il Grande cardinale seduto, Grande cardinale in piedi, Tebe in poltrona, Tebe sulla sedia, Double-face, Il fauno. Aurelio Amendola ha frequentato numerosi artisti contemporanei e ha realizzato delle monografie su Marino Marini, Burri, Manzù, Fabbri, Ceroli, Vangi, Finotti, Kounellis, Ruffi, Barni, Parmigiani, Mattiacci, Tilson. Nel 1994 con il volume "Un occhio su Michelangelo" (Edizioni Bolis) ha vinto il premio Oscar Goldoni, dove la giuria lo ha indicato come "uno dei migliori fotografi d'arte italiani". A Malcesine ha presentato 30 fotografie che ritraggono Manzù nel suo laboratorio, circondato dai suoi attrezzi e da blocchi di marmo. Scatto dopo scatto, si viene sempre più rapiti dalla ricerca di quel momento mistico, in cui la materia prende vita e si trasforma in opera d'arte.

Dal 12 agosto al 15 ottobre è stata ospitata al Castello Scaligero la mostra *Vetro e sculture*. Accostamento singolare: il vetro richiama un'idea di leggerezza, di trasparenza, in contrasto con la scultura che rimanda ad un oggetto pesante, solido. È stata lanciata una 'sfida' ad alcuni tra i migliori artisti internazionali che da molti anni operano a Pietrasanta, chiedendo loro di creare delle sculture traendo spunto da un vetro Venini. Artisti come Pietro e Tommaso Cascella e Kan Yasuda che si lasciano ispirare dalle creazioni di Carlo Scarpa, di Alessandro, Laura e Ludovico Diaz De Santillana. Questa meravigliosa combinazione - mai realizzata prima né nell'ambito della scultura né in quello del vetro - è stata proposta sotto forma di mostra curata da Anna Venini, figlia del fondatore Paolo Venini<sup>2</sup>. Il vetro è stato usato fin dai tempi dei Fenici, soprattutto per la piccola oggettistica e l'illuminazione, oggi viene impiegato anche nell'ambito del design. Venini è stato un innovatore in quest'ambito, soprattutto per la totale libertà ed indipendenza che ha conferito alle sue creazioni. Vetri non più legati ad una specifica destinazione d'uso, me vere e proprie opere d'arte, disegnate da importanti designer e architetti. Accostare vetri e sculture è stata senz'altro una proposta suggestiva, un modo per dimostrare che l'arte è soprattutto invenzione, voglia di stupire ed affascinare.

Sara Bizzotto

### NOTE:

1. Nel 1929 Thomas Mann riceve il premio Nobel della Letteratura grazie a questo romanzo.
2. La ditta Venini fu fondata a Murano nel 1921.

# Nuovo servizio di trasporto per anziani e disabili **ACQUISTATO UN PULMINO ATTREZZATO**

a cura dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune



Al fine di contrastare fenomeni di emarginazione e di solitudine, e per garantire alle fasce deboli della popolazione l'accesso alle strutture sociali e sanitarie, il Comune di Malcesine ha istituito un Servizio di Trasporto.

Per poter svolgere il Servizio in maniera adeguata il Comune grazie anche a un contributo della Fondazione Cariverona ha acquistato un pulmino attrezzato anche per il trasporto di disabili.

Tale Servizio è finalizzato al trasporto di persone per consentirne l'accesso a servizi sociali e sanitari, a strutture scolastiche, a servizi culturali e ricreativi limitatamente nel territorio delle Province di Verona e Trento, ed è rivolto ai cittadini residenti o domiciliati rientranti nelle seguenti categorie:

- minori soggetti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria o segnalati dai servizi dell'Azienda ULSS N. 22, per accompagnamento presso strutture ospedaliere o presso strutture a carattere assistenziale, educativo, formativo, riabilitativo;
- portatori di handicap (certificato ai sensi della L. 104/1992) e invalidi civili (invalidità certificata uguale o superiore al 74%) per accompagnamento presso strutture ospedaliere o presso strutture a carattere assistenziale, educativo, formativo, riabilitativo;

- anziani ultra sessantacinquenni privi di idonea rete familiare, per accompagnamento presso strutture ospedaliere, di riabilitazione o centri diurni, per visite specialistiche, esami strumentali, terapie riabilitative salvo i casi rientranti nella competenza dell'Azienda ULSS;
- anziani ultra sessantacinquenni aventi rete familiare ma non in grado di provvedere al trasporto, per accompagnamento presso strutture ospedaliere o presso strutture a carattere assistenziale o riabilitativo, per visite specialistiche, esami strumentali, terapie riabilitative. (Servizio con quota di compartecipazione alla spesa da parte dei cittadini).
- servizio socio-educativo comunale per attività giovanili.
- Enti o Associazioni di Volontariato e Assistenza che stipulino convenzione con il Comune per servizi specifici.

Le richieste di trasporto, salvo casi di particolare urgenza, dovranno pervenire ai Servizi Sociali con almeno 10 giorni di anticipo sulla data prevista.

In caso di prima richiesta il cittadino dovrà rivolgersi all'Assistente Sociale che deve verificare la presenza dei requisiti necessari per accedere al servizio.

Nel caso in cui vi fossero più richieste rispetto alla disponibilità di risorse il Comune procederà alla creazione di una graduatoria.

Si precisa che il servizio si occupa unicamente del trasferimento della persona e che il personale non ha competenze medico-infermieristiche,

Per ulteriori informazioni si possono contattare l'Assistente Sociale, il giovedì dalle 10.30 alle 12.00, al n. 045 6589970 e l'ufficio servizi sociali al n. 045 6589961.

## L'Isoletta di Cassone

## PROGETTI ESTIVI 2006: un'offerta a 360° gradi!

a cura di Franca Tonelli

Con l'inizio del nuovo anno scolastico sono terminati, coronati da un notevole successo sia in termini di adesione sia in termini di risultati, le attività e i progetti di intrattenimento e di animazione socio culturale offerti dal Servizio Socio Educativo del Comune di Malcesine, elaborati, gestiti e coordinati con estrema professionalità e preparazione dalle istruttrici Barbara Buttura e Marita Concini con la collaborazione di simpatici e qualificati animatori.

"Estate Insieme", il progetto rivolto ai bambini della Scuola dell'Infanzia, organizzato presso la nuova sede della Scuola Materna inaugurata lo scorso settembre, e il Centro Ricreativo Estivo allestito presso Villa Pariani, riservato ai ragazzi della Scuola Primaria, oltre a rispondere alle esigenze di quelle famiglie che vivono con difficoltà la gestione dei propri figli durante i mesi estivi a causa degli impegni lavorativi, hanno inoltre offerto a grandi e piccini nuove opportunità di incontro, di giochi all'aperto e in acqua, di uscite sul territorio e momenti di socializzazione diversi dai percorsi scolastici. Non va poi dimenticato il fondamentale servizio offerto nell'ambito delle politiche sociali dall'Asilo Nido Comunale "L'Isoletta" di Cassone, in grado di accogliere bambini dai 3 mesi ai 3 anni e che nel corso del periodo estivo ha visto esaurire l'intera propria capacità ricettiva con 36 iscritti. A completare il quadro dell'offerta extra-scolastica estiva il campo scuola a Bosco Chiesanuova organizzato dalla Parrocchia, importante momento di crescita spirituale e di aggregazione nel segno dei valori dell'amicizia e della fratellanza e il campeggio estivo a Ronchi di Ala cui hanno partecipato alcuni ragazzi del Corpo Bandistico di Malcesine, che hanno così avuto l'opportunità di vivere un'importante esperienza musicale accanto alla possibilità di stringere nuove amicizie.

## Per i nostri bambini... L'INCONTRO

Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale di Malcesine in collaborazione con i servizi socio-educativi dell'Azienda U.L.S.S. 22 di Bussolengo propone alcuni servizi rivolti ai bambini e alle loro famiglie.

Dal mese di novembre partirà il progetto "L'incontro tra grandi e bambini" rivolto ai genitori e ai loro figli di età compresa tra 1-3 anni.

Proseguirà anche l'iniziativa della Ludoteca, spazio a disposizione dei bambini che frequentano la Scuola Primaria, dove possono giocare e divertirsi esprimendo la propria creatività in un ambiente sereno ed educativo. Le attività sopra descritte si svolgeranno presso "Villa Pariani".

Come gli anni scorsi è stato organizzato il Corso di Nuoto presso la piscina A. Meroni di Riva del Garda per i bambini della Scuola Primaria.

Si stanno progettando anche servizi per i ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado, uno Spazio Aperto rivolto alle famiglie dei bambini di età compresa da 0-1 anno e altri servizi ludici innovativi.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Socio Educativo del Comune di Malcesine al n. 045 6589971.

Barbara Buttura e Marita Concini

# CITTÀ. Architettura e società\*

ovvero la X Mostra Internazionale di Architettura di Venezia

a cura dell'Architetto Renzo Andreoli (U.T.C.)

**La città contemporanea**

**Il ruolo degli architetti**

Si preannuncia in laguna con il *totem tecnologico* di Plessi (1), la "10. Biennale di architettura" (2) che va ad occupare aderendo alla (collaudata) storica traccia di rappresentazione, spazi diversi distribuiti nella città antica, nei padiglioni dei Giardini di Sant'Elena e nel compendio dell'Arsenale militare con le sue Tese e Gaggiandre (3). Il direttore Burdett che pare non abbia inteso cimentarsi in spericolati equilibrismi, va a <celebrare le città> con un'Expo proprio nell'anno in cui è diventata urbana metà della popolazione mondiale - con l' <obiettivo> di "comprendere gli effetti di questa crescita sugli esseri umani e sull'ambiente..."

Cioè a dire, il modo in cui architetti, urbanisti e costruttori sceglieranno di "configurare le nostre città (4) determinerà la nostra reazione alle sfide del cambiamento climatico e il nostro rapporto con i diritti umani, la giustizia sociale e la dignità di miliardi di persone che si trasferiscono nelle metropoli" (Ib. nota 3).

Un obiettivo ambizioso che oggi si è nelle condizioni di stabilire se è stato colto in ragione del materiale (o meglio dei contenuti di quel materiale) che le singole esposizioni delle Corderie, della Sezione *Città di Pietra*, delle *Città-Porto* (Sezione che si aprirà però al pubblico nella sede diversificata di Palermo dal 15 ottobre), di Eventi collaterali e di Invito a *VEMA Italia - y - 2006*, metteranno in luce.

Innanzitutto, vi è da porre in evidenza che "la città contemporanea appare ai più come un confuso amalgama di frammenti eterogenei, nel quale non è possibile riconoscere alcuna regola d'ordine, alcun principio di razionalità che la renda intellegibile" (5) e che pertanto pur attribuendo alla parola <confusione> un ordine, che non si capisce (Henry Miller), il dovere di riassetto del territorio si prospetta irrinunciabile pur dinnanzi ai più disparati *suggerimenti* che ciascuno ha messo in campo; ciascuno infatti non ha evitato in questi anni recenti di categorizzare - cosicché l'elencazione ha assunto dimensioni paradossali: Città ellittica, Velo city, Città di Pietra e Città-Porto - appunto -, Città d'acqua, Micro-macro city, Città in ombra, City home, Città antica e moderna, Città lineare, Echo City, Artic Cities, La città dell'altro, Città liquida, Città compatta, Città farfalla, Città del Sud, La Città nella città (l'intervento di Foster a Milano), Città reale, Città istantanee, Città nuove, Città future, ... contravvenendo per così dire ad un assioma che si dava invece per dimostrato in virtù della sua implacabile evidenza e cioè a dire che oggi "La città è ovunque; dunque non vi è più città" (6).

Nello sterminato repertorio messo a disposizione per chiunque e quindi lungo gli scaffali della X Biennale-Architettura fanno capolino pronunciamenti *inquietanti*; per es. "qual'è il ruolo degli architetti nella società contemporanea?" (Burdett) - sottacendo che i medesimi hanno contribuito in modo decisivo alla selvaggia urbanizzazione che ha condotto il pianeta ad essere destinato nel 2050 ad assorbire il 75% (fonte: Nazioni Unite) degli abitanti concentrato nelle città. Città che si evolveranno fisiologicamente in metropoli; pronunciamenti quindi di comodo, in quanto la rinuncia a capovolgere 'questa' prassi è oramai consolidata nel tempo.

Già con la rassegna del 2000 la Biennale "*Città: less aesthetics, more ethics*" aveva lanciato un grido d'allarme, un segnale finalizzato a dilatare il dialogo con il mondo e con l'architettura per indagare lo stato di degrado ambientale e sociale in cui versano anche oggi i "non luoghi" delle relazioni umane - come provocatoriamente li ha definiti l'antropologo Marc Augé (7). Segnale, messaggio però non intercettato - lasciato andare alla deriva e pertanto da rievocare dedicando con maggior incisione alle Meta-città il tema dominate della Mostra ora in corso; Meta-città intese come "nuovo insediamento civile, che supera la forma e la concezione tradizionale delle città, che oramai eccedono i confini tradizionali determinando nuove problematiche e necessità riguardo la loro *governance* e subendo profonde trasformazioni nella composizione della loro popolazione così come nei modi di lavoro." (8).

Ritorniamo sulla questione se "... il problema più importante della nostra civiltà [addirittura: *civiltà* !] è il modo in cui si vanno modificando le città." come sostiene l'urbanista-Iuav Dolcetta (9) oppure se in loro luogo devono introdursi "soluzioni miracolose" che sembrerebbero cristallizzarsi nella proposta del professor Purini mediante la "speranza progettuale" di VEMA la Città Nuova, la Città Ideale che viene collocata in un'ipotetica area verde posta tra le due province di Verona e di Mantova, ma destinata a divenire pure area di *brown field* in ragione della pretesa conurbazione.

VEMA sottrarrà infatti all'agricoltura oltre 8 milioni di metri



Il modello della città di VEMA posto a terra nel padiglione "Tese delle Vergini" all'Arsenale



Il fornace che permette di accedere alla Sezione della Mostra dedicata alla "Città di Pietra" collocata nell'ambito dell'Arsenale di Venezia



Lo storico Padiglione "Italia" riprospettizzato ai Giardini di Sant'Elena



Fabrizio Plessi, Mare verticale, 2000 (Il Totem il luogo di accesso alla Mostra).

**Dare spazio  
alla...  
città ideale**

quadrati ed insedierà circa 30 mila nuovi abitanti (densità pari 3, 58 abitanti per ogni 1000 mq: una cifra ridottissima e forse per questo dannosa) ed a prescindere da qualsiasi analisi che ne avvalorino la fattibilità. Conferirà come peraltro ha già assicurato, fama certa all'architetto-fondatore Purini omettendo però di indicare le fonti dell'apporto economico-finanziario e del disegno organico che dovrebbe sottenderla; ma soprattutto *smarcandosi* dalla cultura urbanistica, che in questo esercizio progettuale sembra essere stata ignorata.

"Tutto ad un tratto, è come se fossero transitate invano in questo mondo figure come Piccinato, ... Rogers evaporate nel nulla le indagini storico-critiche sulla metropoli compiute ... da Tafuri, Cacciari, ... intorno al pensiero filosofico di Benjamin, Simmel, Sombart, ... Insomma sembra che il progetto urbanistico di ... Campos-Venuti, Secchi, Indovina, Benevolo non sia mai esistito ... suggestionati dalla parodia del moderno per dare spazio alla ... città ideale." (10).

Significativi al riguardo appaiono i commenti dell'attuale sindaco di Venezia laddove riflettendo sull'emergenza-città e sul *dar forma* di conseguenza alla città futura oltre che rilevare che "< città > è un termine plurale che indica sistemi socio-culturali diversi e se esiste un futuro della città" - va a richiedere "Più concretezza". Quindi afferma, "Più che parlare di città del futuro penso debba esserci al centro questo dialogo ... tra committenti ed urbanisti." (11); per Cacciari infatti "poiché la città significa memoria" - "Ma la città è anche un vuoto" - si prospetta inconcepibile fissare confini alla città stessa. Il confine non è che un mero artificio; "un confine" sui generis: esso esiste soltanto per essere superato. Esso è in perenne crisi." (11).

È lecito ora introdurre correlazioni critiche con la proposta "città lineare" prevista dalla Regione del Veneto per l'area-vasta del Baldo-Garda contenuta nel PTRC ed in corso di approvazione cosiccome andavamo annotando nel n. 24 del nostro giornale (pag. 14)? Sospendiamo il giudizio e riserviamoci un tempo di riflessione in attesa che la Mostra faccia il suo corso (chiuderà infatti i battenti il 19 novembre).

#### NOTE:

\*. Città-architettura-società: questo tritico lessicale si va ad identificare con uno dei problemi più dibattuti ed effervescenti del contemporaneo; infatti, "città" sembra sintetizzare e racchiudere i significati delle altre due quasi, a definire la "città" un prodotto generato dall'azione dei fattori architettura e società." in M. Chelodi, *Città-architettura-società*, Guide-Veneweb n. 107 suppl. sett. 2006;

1. Fabrizio P. s'era esibito ad Hannover con "Mare verticale" nel 2000; riproposto nel 2005 ad introduzione della 51ª Mostra internazionale d'arte di Venezia - viene ora *ripetuto* in bacino come segno, messaggio della presenza di un'ulteriore ed impegnativa iniziativa culturale;
2. Nel corso del tempo, la Biennale di Venezia pur contravvenendo alla periodicità biennale ha dedicato a plurime tematiche gli eventi dimostrativi: corrisponde al 1980 *l'incipit* che grazie all'originale intuizione dell'architetto Paolo Portoghesi della collocazione negli intercolumni ("Strada Novissima") delle Corderie dell'Arsenale di altrettanti spazi espositivi da allestire - divulgò cosmicamente l'architettura *postmodern*;
3. Cfr. M. Mulazzani, *I padiglioni della Biennale. Venezia 1887-1998*, Ed. Electa 1988 e nello specifico R. Burdett, *Città. Architettura e società*, Ve 2006;
4. Ora, senza invadere troppo territori che non ci appartengono, si avverte che la *configurazione dello spazio* (ovvero il concetto di *Raumgestaltung* di A. Von Schmarsow) non è una variabile indipendente, ma si costituisce in relazione agli scopi dell'uomo." e che "lo scopo fondamentale è difendersi dal pericolo in cui vivendo ci si trova, trovare un rimedio contro l'orrore della vita, salvarsi dal dolore e dalla morte.", confronta E. Severino, *Tecnica e architettura*, R. Cortina Editore, 2003, pag. 87;
5. B. Secchi, *Prima lezione di urbanistica*, Ed. Laterza 2003 (p. 77);



Alle "Città Future" è dedicato lo spazio delle "Corderie" (Arsenale) un tempo Via Novissima di Portoghesi



Il totem tecnologico di Plessi in lontananza visto dalla Laguna...

6. M. Cacciari, *Nomadi in prigione*, Casabella n. 705/2002;
7. Vedi E. Gusella in *La Biennale lancia la città etica*, Il Sole 24ore (pag. 19), 12.6.2000 in commento alla VII edizione Biennale Architettura denominata appunto "Città: less aesthetics, more ethics" (certo: meno estetica e più etica);
8. CdA Biennale di Venezia, *La "meta-città" il tema della Biennale 2006*, in *Architetti* n.10, ottobre 2005 (pag. 2);
9. In "Biennale, Burdett direttore dopo il gran rifiuto di Piano", *Corriere della Sera* di Verona 5 agosto 2005 (pag. 11) a cura di M. Zambon;
10. Maurizio Giuffrè, "Vema", *la fondazione in vitro*", Roma 2006;
11. M. Cacciari, "Presentato il 'Vema'. Cacciari: 'Più concretezza'" in *Il Corriere del Veneto* 9 set. 2006 (pag. 19); vedasi anche "Le città del futuro: da Vema alle megalopoli. Il Padiglione italiano. La Milano che verrà" in *Il Corriere d'N* 7 set. 2006 e segnatamente dello stesso autore "Sul metodo di Polesello" in Gianugo P. *Architetture 1960-1992*, Electa 1992;

N.B.: La X Mostra Internazionale di Venezia - dedicata all'Architettura - porta in primo piano con le sue 'mostre', la "città" e riserva alcuni specifici allestimenti nello spazio **Città di pietra** curato da C. Guerrieri, il quale ritiene che "siano ancora vitali alcuni ideali architettonici che rischiano di essere spazzati via dai processi di globalizzazione"; all'uopo propone pertanto di rivisitare le costruzioni in pietra presentando i risultati di un confronto internazionale di idee su quattro siti: Punta Perotti (Bari), Il Porto di Crotone, Latomie dei Cappuccini (Siracusa) ed Il Porto turistico di Lampedusa. Nella città di Palermo, invece, andranno ad inaugurarsi quattro esibizioni nell'ambito della mostra **Città-Porto**, che allestite per la prima volta nella storia veneziana *extra moenia* come riferisce il curatore delle medesime - arch. Bruttomesso -, tenderanno ad illustrare la difficile relazione fra porto e città.

## INAUGURATA LA NUOVA BASE NAUTICA



### Fraglia della Vela di Malcesine

Sabato 29 luglio si è tenuta l'inaugurazione della nuova base nautica della Fraglia Vela, il Centro Velico Simone Lombardi in località Navene di Malcesine. Numerosa la popolazione e le autorità intervenute a veder completata un'opera [di cui abbiamo diffusamente scritto in passato sul nostro Notiziario] che fa di Malcesine un punto di riferimento per la vela nazionale ed internazionale.

Per informazioni è attivo il sito internet [www.fragliavela.org](http://www.fragliavela.org)



# FESTA delle ASSOCIAZIONI

*Tutti assieme per una buona causa*

**Un'idea nata  
per caso  
e sostenuta  
con entusiasmo**

**Risorse  
importanti  
per il Triduo**

Per raccontare questa festa, si potrebbe partire da una domanda che racchiude in sé buona parte del significato della stessa: in quale manifestazione si possono contare più di 70 persone che collaborano alla sua realizzazione?

Questo si sono chiesti gli organizzatori, uno dei quali si è diletto ad abbozzare un veloce elenco informale di tutti coloro che a vario titolo hanno contribuito quella sera di sabato 19 agosto scorso alla preparazione: e non si è contato chi già nei giorni precedenti ha aiutato a vario titolo o chi quella sera non c'era per vari motivi.

La "Festa delle Associazioni per il Triduo" è nata da un'idea lanciata una sera da una ragazza, prima della ormai tradizionale riunione che si tiene in inverno in parrocchia, per organizzare la serata del lunedì, dedicata alle associazioni stesse all'interno della celebrazione del S. Triduo. È stata accolta e fatta propria con entusiasmo dalla Parrocchia (con la forte spinta dei parroci) e da un buon numero di associazioni, in quanto per la prima volta si è cercato di trovare qualcosa da realizzare insieme mossi da uno scopo comune.

L'idea si è sviluppata gradualmente, e a maggio si sono tenute le prime riunioni, nelle quali si sono individuati i due obiettivi principali: 1) creare un forte momento di unità tra le associazioni attraverso un'esperienza di lavoro insieme; 2) avere uno scopo comune al di là dei propri interessi. Innanzitutto, si è cercato un modo di collaborazione tramite lo scambio di idee, proposte ed esperienze che potessero essere utili alla realizzazione della festa; tutti si sono dimostrati ben disposti al dialogo, nonostante le ovvie differenze tra i vari gruppi. A volte è stato necessario trovare dei punti di contatto, rinunciando un po' a qualche obiettivo più "personale" a favore dello scopo finale. Ma non è stato difficile, anche perché il secondo fine che ci si era proposti, cioè la raccolta di fondi per il restauro dell'apparato ligneo del Triduo ha fatto confluire tutti gli sforzi dei partecipanti, che si sono aiutati reciprocamente per raggiungerlo.

Nonostante i numerosi impegni, i rappresentanti si sono ritrovati in parrocchia più volte, formando un gruppo più ristretto di coordinatori, che hanno tirato le fila dei discorsi e tessuto i contatti, muovendo inoltre i passi necessari presso le istituzioni.

La scelta dell'ex asilo quale sede per la festa si è rivelata giusta, in quanto lo spazio è logisticamente ideale, ampio e molto sfruttabile. Quel sabato, il tempo è stato tanto clemente la sera quanto terribile si era presentata la mattina. Tutti temevano il rinvio, mentre dopo la S. Messa celebrata dai parroci alle 18.30 proprio nel luogo della festa, una vera marea di persone si è radunata nell'area per assaggiare la mitica "carbonera", le sardine o le torte fatte in casa dalle mani delle signore malcesinesi; per ascoltare un po' di musica, e per partecipare ai giochi delle piante, dei bussolotti e alla pesca di beneficenza; per vedere le cose fatte a mano del

mercato del Triduo o assaggiare i biscotti fatti dai bimbi del Grest estivo; o semplicemente per bere qualcosa in compagnia tentando la fortuna alla ruota.

Il successo è stato sperato dagli stessi organizzatori, i quali hanno avuto un riscontro positivo sia durante la serata che nei giorni successivi da parte delle persone partecipanti; incredibile come già intorno alle undici, tutti gli oggetti della pesca (ben più di mille!), le piante e buona parte delle vettovaglie alimentari erano già completamente esauriti.

Il segreto della buona riuscita della festa è stato certamente lo spirito che si è respirato nell'organizzazione e che è stato colto da chi ha partecipato ad essa. Il risultato primario, cioè la collaborazione tra tutti, sicuramente è stato raggiunto, pur con le (poche) opportune critiche per migliorare se, come è quasi sicuro, questa esperienza avrà un seguito.

L'utile netto di € 6.821,93 (a cui sono da aggiungere 1.640 € raccolti dagli albergatori) è derivato da tutte le varie attività citate in precedenza, molte delle quali hanno avuto un guadagno del 100% (vedi torte e pesca) ed è stato raggiunto anche grazie ad alcuni sostanziosi contributi di enti e privati.

Un doveroso e sentito ringraziamento è stato inviato dagli organizzatori a tutte le associazioni partecipanti, determinanti per la riuscita della festa e alle istituzioni (Comune e Malcesine Più in primis), che hanno avuto il ruolo fondamentale di patrocinare, contribuire con uomini e mezzi, e favorire la pubblicità della manifestazione.

Poiché sarebbe stato impossibile farlo con tutti, lo spazio del Notiziario è ideale per estendere il sincero ringraziamento a chiunque, poco o tanto, nelle sue possibilità, ha contribuito offrendo qualcosa per la pesca o materiale per l'organizzazione, o anche solo passando a degustare qualche piatto quella sera, ed a tutti coloro che hanno a vario titolo sostenuto la buona riuscita della manifestazione, anche solo con una parola di incoraggiamento agli organizzatori.

La somma raccolta ora è a disposizione dell'Associazione "per il Triduo", che la destinerà a breve, in collaborazione con la Parrocchia, per i lavori di messa in sicurezza degli impianti e di puro restauro artistico; una piccola goccia per le grandi necessità dell'apparato, ma una goccia a cui tutti coloro che hanno partecipato a qualsiasi titolo possono dire di aver contribuito.

Nella speranza che questa sia la strada per gli anni futuri, magari con una presenza ancora maggiore di associazioni, in modo da poter sentire sempre più il Triduo come patrimonio di tutti, da vivere come tradizione di fede viva e attuale, non come gesto solo rituale e scenografico.

*Stefano Sala*

## 9 LUGLIO 2006 • Una n



# AGEM

## Continuano le attività dell'Associazione Genitori



**Torte fatte  
in casa e...  
tante attività!**

Il calo delle nascite pare ormai per i malcesinesi storia del passato. Non sono ancora tornati i tempi del baby boom degli anni Sessanta, ma sembra che i piccoli malcesinesi crescano... di numero! Negli ultimi anni infatti, tra nuove nascite e immigrazione il numero dei nostri giovani è sensibilmente aumentato.

L'AGEM, Associazione Genitori Malcesine, da anni in prima fila come punto di riferimento sociale ed educativo per mamme papà e figlioli conta già oltre duecento iscritti! Ha iniziato l'attività nel 1990 ormai sedici anni fa, quando un gruppo di genitori, allora coordinato da Guido Festi si mise d'accordo per condividere idee e progetti sull'educazione dei figli e cooperare così con istituzioni come la scuola o gruppi di altre associazioni. A tutt'oggi, sotto l'attenta direzione del Presidente Italo Trimeloni, gli scatenati genitori ne organizzano di ogni sorta: dagli spettacoli di marionette per i più piccoli in collaborazione con l'Associazione Teatro, al Carnevale, assieme agli immancabili Alpini, alle

nottate in tenda sul Monte Baldo, grazie alla grande disponibilità del G.A.M. diventate ormai un appuntamento irrinunciabile. Inoltre - ci dice il Presidente - sono state organizzate iniziative in collaborazione con Telefono Azzurro, corsi di nuoto per i più piccoli, corsi di inglese, corsi di danza. Lo scorso agosto l'AGEM ha partecipato alla Festa delle Associazioni per il Triduo offrendo e distribuendo, assie-

me ai volontari ABEO, le ottime torte fatte in casa da mamme, zie, nonne del gruppo e simpatizzanti a cui va un grazie di cuore e intrattenendo i numerosi bambini con due "clowns dottori". Un grande successo ha avuto poi la rappresentazione teatrale "Pinocchietto mio" che abbiamo organizzato all'inizio di ottobre a scopo benefico per l'associazione "Noi per Loro", con la filodrammatica "San Genesio", ottimo gruppo teatrale misto composto da ragazzi diversamente abili e



volontari dell'associazione "l'Oasi" veramente bravi!

Il Presidente Trimeloni ci ha informato che sono già iniziati due corsi di danza (con oltre 50 allieve) ma anche che l'associazione, da sempre attenta al sociale, è sempre disponibile all'organizzazione di attività per i bambini, i ragazzi ed i genitori.

Naturalmente chi ancora non fosse iscritto e fosse interessato all'attività dell'associazione può contattare direttamente il Presidente allo 045 7401343 oppure Massimo Casella, 045 7400405.

Già molto è stato fatto, ma ogni idea nuova o contributo di lavoro e di tempo è utile!!!

S.T.



# otte da Weltmeister!

L'ultima volta era l'11 luglio 1982. Il secolo scorso, di nome e di fatto. Pare infatti un secolo che l'Italia non riesca a rivincere quel Mondiale dopo le magiche notti spagnole. Invece eccoci qua a rivivere un po' le emozioni di quella notte con qualche scatto che ritrae una Malcesine impazzita di gioia come molti non hanno mai visto: i caroselli di auto e moto per Corso Garibaldi non sono quelli di qualche tifoso per uno scudetto in più, ma quelli di tutto un paese, ospiti stranieri compresi, che salutano una vittoria tanto sofferta quanto cercata della Nazionale. Le decine di schermi scintillanti nei bar e nei negozi mandano tutti le stesse immagini mentre centinaia di tricolori che ci avevano accompagnato, appesi ai muri malcesinesi per quasi un mese, si riuniscono nella grande folla che sciamava verso Piazza Statuto. **Grazie Italia!**



Foto Aurora Florida

# CORO "LE VOCI DELL'ARIL"

FESTEGGIATI I 30 ANNI DELLA FONDAZIONE

**Un concerto  
delle grandi  
occasioni**

Grande festa sabato 30 settembre in chiesa parrocchiale a Cassone per il 30° anniversario della fondazione del Coro "Le voci dell'Aril". L'occasione è stata propizia per poter gustare un bel concerto che il coro ospitante ha voluto organizzare invitando le altre due realtà musicali di Malcesine, i "cugini" del coro "Le Voci di Malcesine" e il nostro prestigioso e invidiato "Corpo Bandistico".

Come ha ricordato Gianluigi Favalli, maestro della banda, solo le grandi occasioni permettono di avere questi gruppi uniti assieme in un unico concerto, in più di vent'anni solo 3-4 volte.

Il Coro polifonico "Le Voci dell'Aril" nasce nel 1976 come coro parrocchiale e con il compianto maestro Giuseppe Andreoli, si caratterizza con un repertorio di canti di montagna e popolari e allaccia progressivamente rapporti con cori stranieri, tenendo anche concerti in Germania, Spagna e Lussemburgo. La svolta decisiva avviene nel 1988 quando il nuovo maestro Giorgio Dal Rì applica un cambiamento graduale al repertorio, passando alla polifonia sacra e profana; prestigiosa la vittoria al "Festival Corale Internazionale" di Praga del 1990. Una parentesi di due anni dal 1998 con il maestro Gabriele Spezzaferri di Verona, prima di affidare nell'ottobre 2000 la direzione all'attuale maestro Stefano Zilio, che indirizza in modo sostanziale il coro nel repertorio sacro, spaziando dalla polifonia rinascimentale alla musica del primo Novecento. Dal 2001 fonda la "Scuola di Musica", attivando una classe di Canto per adulti e una classe di educazione musicale per bambini. Prestigiosa l'esibizione in S. Pietro nel febbraio 2002, dove esegue la "Messe Breve in C" di C. Gounod, seguita dall'importante udienza generale con il Santo Padre Giovanni Paolo II.

Il Coro organizza annualmente a gennaio il "Concerto dell'Epifania" nella Chiesa Parrocchiale di Cassone, giunto quest'anno già alla sesta edizione, fiore all'occhiello del suo programma annuale; di anno in anno questo concerto cresce di importanza, anche per la presenza di diverse corali molto note a livello nazionale, oltretutto di gruppi strumentali e solisti conosciuti e apprezzati nell'ambiente; il tutto per beneficenza, a favore dell'Amref, organizzazione africana che si occupa di prevenzione ed educazione alla salute.

Grande orgoglio nelle parole del presidente Roberto Furioni, premiato tra l'altro per i trent'anni di permanenza assieme ad Antonio Consolati; ha ricordato l'importanza che ha rivestito e tutt'ora riveste il coro per la comunità di Cassone, sottolineando però la dimensione ormai molto più ampia e aperta della stessa corale, divenuta patrimonio di tutto il paese, tanto è vero che anche alcuni coristi e il maestro stesso sono malcesinesi. Lo stesso Furioni, ricorda con affetto

i maestri e i coristi non più presenti, e ringrazia le altre due realtà musicali del paese, auspicando nuovi momenti di compartecipazione e dando appuntamento al prossimo trentennale!

Al termine dell'esibizione separata dei tre gruppi, i due cori hanno proposto assieme il brano "Acqua Chieta", armonizzato dal maestro Enrico Miaroma, importante musicista trentino e storico maestro del Coro "Le voci di Malcesine". Nel finale, cori e banda uniti hanno voluto salutare il pubblico con un emozionante "Va' Pensiero" dal Nabucco di Verdi diretti dal maestro della banda Gianluigi Favalli, il quale, alla richiesta di bis, ha concesso questo privilegio al maestro Stefano Zilio, nel clima di amicizia e condivisione della serata.

Il sostegno e la presenza costante del pubblico, la passione e lo spirito dei coristi e l'aiuto delle istituzioni fa sì che realtà quali il coro di Cassone possano crescere e continuare a migliorarsi, restando simbolo di una comunità viva e attiva.

*Stefano Sala*



**Un emozionante  
"Va' pensiero"**

## Yoseikan... le "cinture" malcesinesi crescono

Il 2006 ha infatti visto trionfare i piccoli atleti al Trofeo Nazionale Giovanile dove si sono cimentati in varie specialità. Ecco i nuovi gradi assegnati dal maestro Roberto Porro dopo gli esami per il passaggio di grado nella palestra di Malcesine.



- Cintura Gialla:** Denis Secchi, Giulia Festi, Lara Donatini; Renato Sartori, Michele Schenato, Joas Caruso, Manuel Potrich.
- Cintura Arancio:** Saskia Battistoni; Martina Pozzani; Alessandro Lenotti; Lucrezia Trimeloni; Camilla Vragnas; Nadia Ghovati; Giulia Saibanti.
- Cintura Verde:** Valentina Lombardi; Annamaria Sartori; Eleonora Casella; Rebecca Kinsley; Chiara Ziccardi; Isabella Bizzotto; Cora Cespedes.
- Cintura Blu:** Camilla Pozzani.
- Cintura Blu/Marrone:** Giorgia Pozzani; Nicole Maroadi; Sara Maroadi.

Ai nostri atleti un grosso in bocca al lupo per la prossima stagione agonistica!!!

E.T.

# DEPOSIZIONE DALLA CROCE

Girolamo dei Libri in mostra a Verona

L'importante tela "Deposizione dalla Croce con san Benedetto, santa Scolastica, sant'Elena, la Vergine, san Giovanni Evangelista e santa Maria Maddalena" di Girolamo dei Libri del 1500, che sovrasta l'altare di destra all'entrata della nostra Chiesa parrocchiale, sarà fino al 14 gennaio 2007 alla Gran Guardia a Verona tra 228 opere provenienti da oltre 100 musei e collezioni di tutto il mondo ad arricchire l'esposizione intitolata "Mantegna e le Arti a Verona 1450-1500".

La richiesta degli organizzatori della mostra è stata accolta con entusiasmo dai parroci, per l'importanza dell'esposizione; questa mostra (nobilitata da ben 26 opere del Mantegna) descrive il contesto artistico-culturale del XV secolo veronese, presentando oltre alla pittura, ampie sezioni dedicate al disegno, alla scultura, alla miniatura, all'architettura, all'antiquaria, alla medagliistica e all'editoria. In contemporanea, anche a Mantova e Padova si tengono due esposizioni sul periodo mantegna nelle due città.

Dal catalogo della mostra apprendiamo come la pala fu in origine posta nella cappella da Lisca nella chiesa di Santa Maria in Organo e solo intorno al 1720 essa venne trasferita a Malcesine; il motivo del trasloco della pala può essere

identificato dal fatto che fino alla costruzione della nuova Chiesa parrocchiale di Malcesine il monastero olivetano inviava nel nostro paese suoi monaci per fungere da parroci. Gli storici del primo Ottocento credettero perduta la tela, assegnando quindi a Nicolò Giolfino la Deposizione di Malcesine, fin quando nel 1864 Bernasconi identificò il dipinto riassegnandolo a Girolamo dai Libri.

La datazione della tela nell'anno 1500 si colloca tra le prime opere di Girolamo pittore, sotto l'influsso di Mantegna, Morone e Montagna; Girolamo "enfaticamente la croce... ergendola solitaria contro un cielo plumbeo" e "i santi in primo piano, avvolti da crisalidi di pannello rigido e arrovellato, aspirano alla monumentale solennità dei santi di Andrea Mantegna". Inoltre "affronta il tema 'Verona minor Jerusalem' identificando la Gerusalemme della Passione di Cristo con l'acropoli di Castel San Pietro dei tempi suoi". (commenti di Gino Castiglioni dal catalogo della mostra). L'opera è stata restaurata nel 1983 dalla Sovrintendenza dei Beni Culturali.

La mostra è aperta tutti i giorni fino al 14 gennaio 2007 (lun-gio 9.30-19.30; ven-dom 9.30-21.30).

Stefano Sala



**Una importante tela del Cinquecento nella nostra chiesa**

## Don Nicola Azzali 60 anni di sacerdozio

Domenica 24 settembre si è celebrato in Parrocchia il 60° anniversario della consacrazione sacerdotale di don Nicola Azzali, nostro parroco per 27 anni e da qualche anno concittadino onorario, segno di stima e grande affetto della nostra comunità. Ordinato sacerdote alla giovane età di 23 anni il 7 luglio 1946, da mons. Cardinale, svolse il suo primo incarico come curato a Padenghe sul Garda. Fu allievo molto devoto di san Giovanni Calabria, che gli fu guida umana e spirituale. Già nel 1952 fu nominato parroco a Domegliara e nel 1968 venne trasferito a Raldon dove rimase fino al 1973, quando mons. Giuseppe Carraro lo chiamò a Malcesine, dove ha svolto il suo ministero fino al 1999, quando è tornato nella natia Lazise, come collaboratore a riposo.

Tanta emozione durante la Santa Messa, concelebrata con i nostri parroci e animata dal coro "Le voci di Malcesine", quando nell'omelia don Nicola ha ricordato i suoi anni nel nostro paese, il suo crescere insieme alla Parrocchia, le attività che ha promosso e sostenuto, la ristrutturazione della nostra splendida Chiesa di Santo Stefano, l'orgoglio di aver voluto e realizzato il progetto della statua della Madonna dell'Accoglienza, che ora vigila su Malcesine dalla collina della Rocchetta; ma soprattutto, ha sottolineato l'amore profuso per la nostra Parrocchia e verso i parrocchiani, ricambiato e apprezzato dagli stessi.

Quasi commosso per la partecipazione e grato a don Giuseppe e don Luigi per l'accoglienza, ha rice-



vuto in dono dagli stessi in rappresentanza della Parrocchia una bella riproduzione fotografica della facciata della sua tanto amata e curata Chiesa.

Al termine, il momento conviviale offerto dal Comune, che ha donato una targa ricordo per l'evento, ha permesso a tutti di fermarsi a portare un saluto personale scambiando qualche battuta con don Nicola, del quale ricorderemo sempre con affetto e riconoscenza l'operato per il bene della Parrocchia e la crescita della comunità.

S.S.

**Don Nicola "sessantenne"**

## «Cara, mi vuoi sposare?» «Dove?» «...a Malcesine, naturalmente!»

**Sempre più  
matrimoni  
"malcesinesi"**

Chissà quanti degli oltre 160 matrimoni che quest'anno (l'anno passato furono 120) si sono celebrati a Malcesine sono iniziati così! In qualche città della fredda Germania, in qualche paese nella brughiera inglese, o nelle moderne metropoli americane molte coppie hanno deciso anche quest'anno di coronare il loro sogno in riva al lago. Un sogno che si avvera sempre più spesso, tant'è che ogni anno le prenotazioni aumentano, e gli uffici comunali, Anagrafe e Malcesine Più con il loro personale in testa, si trovano giorni con tre o quattro matrimoni consecutivi da dover organizzare. Quest'estate l'assessore Benamati "Pinuccio" ha messo poco il costume da bagno e molto giacca, cravatta e fascia tricolore: oltre 150 matrimoni civili sono infatti stati celebrati da lui. *"Un grosso impegno" - ci confida - "ma anche una bella soddisfazione vedere quante persone ci tengono a venirsi a sposare a Malcesine, rendendoci così tutti un po' partecipi della loro festa."* *"È una straordinaria occasione per Malcesine di far conoscere le sue bellezze con una modalità non usuale" - continua l'assessore Benamati - "dobbiamo infatti pensare che la grande maggioranza delle coppie che scelgono il nostro paese per sposarsi portano con sé gruppi di amici e parenti spesso numerosi riempiendo così alberghi, ristoranti e bar".*

Migliaia di presenze (oltre 2600 fra sposi e invitati nel solo 2005) infatti, e ad alto valore aggiunto, visto che chi pensa al matrimonio non lesina le spese: le agenzie pensano infatti al pernottamento, alla ceri-

monia e al rinfresco ma parrucchieri, fiorai, baristi e fotografi sono altrettanto soddisfatti! Senza contare che le migliaia di fotografie che vanno a riempire gli album di nozze ricorderanno a coniugi e amici le bellezze malcesinesi per molti anni a venire! Ci pensa poi - se questo non bastasse - anche il celebrante, che dopo gli articoli del Codice Civile e gli auguri agli sposi regala ad ogni coppia un quadro, una musicassetta e un DVD di Malcesine, in ricordo e come omaggio del paese a chi lo ha scelto come cornice del giorno più bello.

Inglese, tedeschi, francesi, americani, italiani, giapponesi o scozzesi poco importa. Che abbiano scelto il romantico Castello (nove coppie su dieci) o l'austero Palazzo dei Capitani tutti sono infine soddisfatti.

Sono infatti già oltre centotrenta le prenotazioni per la prossima stagione, e certo non è ancora finita. Per l'anno 2007 infatti l'amministrazione comunale ha manifestato la volontà di proseguire con questa importante attività. Questa "novità" dei matrimoni malcesinesi (non sono molti anni che questa "moda" è esplosa) ha molti innegabili vantaggi, soprattutto turistici e di immagine. Certo, richiede un grosso impegno da parte di chi col proprio lavoro permette tutto questo, e così, quando vedremo passeggiare per il centro storico qualche bella sposa in abito bianco, pensiamo tutti che, grazie a Malcesine e ai malcesinesi, quella nuova famiglia ci ricorderà per tutta la vita!

Stefano Testa



## Taiwan a Malcesine

Lunedì 7 agosto il Comune di Malcesine ha ospitato il "Lan Yang Dancing Group", un gruppo di danzatori che fu fondato da Padre Michelini nel 1966 con lo scopo di preservare e diffondere lo spirito vivente e l'essenza del folclore Taiwanese. Per circa un'ora, trenta ballerini e ballerine, dai nove ai ventidue anni si sono esibiti sul palco teatro del Ca-

stelllo, offrendo ai numerosi spettatori, malcesinesi e turisti, un meraviglioso e coinvolgente spettacolo di musica e danza. Grazie alla loro tecnica perfetta, alla grazia a dignità nei movimenti dei loro corpi e ai loro costumi dai colori più vivaci, questi giovani ballerini sono riusciti ad affascinare il pubblico presente e hanno saputo trasmettere il loro messaggio attraverso la rappresentazione di quadri descrittivi della natura, della tradizione, del modo di vita del loro paese.

Luisa Marangoni



## Tanti auguri a nonna...



**Domenica Benamati** che circondata dall'affetto dei suoi familiari ha festeggiato il ragguardevole traguardo dei **97 anni!**

# Il Garda in Coro di Malcesine

Si è appena concluso con successo il **1° Concorso di Composizione per cori di voci bianche** or-



ganizzato dall'Associazione **Il Garda in Coro di Malcesine** con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Malcesine.

Il concorso, rivolto specificatamente al repertorio per cori di voci bianche, era inserito nell'interessante percorso proposto dall'associazione malcesina che alterna all'allestimento del concorso corale, giunto nel 2005 già alla terza edizione, momenti di studio e approfondimento su tematiche sempre comunemente legate alle voci bianche. E quest'anno, dopo il Convegno del 2002 e il master di perfezionamento dei direttori di coro del 2004, la Direzione Artistica dell'associazione, affidata ai M<sup>o</sup> Dipiazza e Miaroma, ha indetto appunto un concorso di composizione, articolato in tre distinte sezioni.

Ottima l'adesione da parte dei compositori dall'intero territorio nazionale, numerose sono state infatti le composizioni pervenute all'associazione suddivise nelle tre categorie previste: musica per la didattica, musica sacra e musica profana, questo a conferma della

repertorio sempre più richiesto da parte delle giovani formazioni corali italiane.

Nutrito ed interessante è stato dunque il lavoro dei 5 membri della giuria che, hanno espletato il lavoro di selezione dei brani durante le tre giornate del concorso: la Prof.ssa Elena Camoletto dalla regione Piemonte, il M<sup>o</sup> Orlando Dipiazza dalla regione Friuli Venezia-Giulia, il M<sup>o</sup> Enrico Miaroma dalla regione Trentino, il M<sup>o</sup> Angelo Mazza dalla regione Lombardia e il M<sup>o</sup> Mauro Zuccante dalla regione del Veneto.

Vincitore del concorso è risultato **Federico Zattera di Schio VI** che presentava la composizione **"Acqua argentata-Filastrocca della Luna"** nella categoria musica profana mentre le composizioni segnalate sono state **"Gato o Can" di Raffaele Sargenti (Perugia)** per la categoria musica per la didattica, **"Agnus Dei" di Carlo Tommasi (Trieste)** per la categoria musica sacra e **"A voce bassa" di Cristina Ganzerla (Modena)** con **"Ballo" di Piero Caraba (Roma)** per la categoria musica profana.

Tali opere saranno presto pubblicate per essere a disposizione dei gruppi corali che vorranno eseguirle, mentre i compositori vincitori saranno ospiti dell'Associazione in occasione del concerto inaugurale della 4<sup>a</sup> edizione del Concorso Nazionale "Il Garda in Coro" - Edizione Maggio 2007, durante il quale avverrà l'esecuzione dei brani premiati.

Due sono stati i momenti salienti durante le tre giornate del concorso, entrambi **Domenica 8 Ottobre**: il mattino a partire dalle ore 10.00 alla Sala Grande del Palazzo dei Capitani di Malcesine è stata organizzata una tavola rotonda dal titolo **"Il Pentagono Armonico"**, un momento di dibattito e di confronto a cui hanno partecipato gli elementi della giuria in merito al repertorio per cori di voci bianche dal novecento storico fino ai giorni nostri, a seguito delle interessanti relazioni esposte, l'incontro ha visto svilupparsi un vivo dibattito tra i compositori, musicisti e direttori di coro presenti.

Il pomeriggio nella Chiesa S. Stefano a Malcesine sono stati invece protagonisti i cori, alle 15.00 infatti si è svolto il **Concerto Conclusivo** della manifestazione, che questa volta ha coinvolto realtà corali a voci bianche di tutte le province del Gar-

da ed è stato il momento di proclamazione ufficiale dei compositori vincitori del concorso.

Hanno dato il benvenuto Le Piccole Voci di Malcesine (VR), la giovane formazione locale diretta dall'autunno del 2003 dal giovane musicista malcesinese M<sup>o</sup> Gianluigi Favalli, ha proposto con garbo e simpatia, brani ad una voce di vari autori contemporanei.

Decisamente interessanti i successivi interventi dei cori Voci Bianche del Garda Trentino di Riva del Garda (TN) e del Coro Voci Bianche di Puegnago (BS). Il coro Voci Bianche "Garda Trentino", nato nel 2000 su iniziativa della Scuola Musicale Civica di Riva del Garda e diretto dal M<sup>o</sup> Enrico Miaroma ha proposto brani di Giavina, Dipiazza, Ramirez e dello stesso Miaroma.

Il coro voci bianche dell'associazione culturale "Amici della Musica" di Puegnago del Garda, fondato nel 1999 su iniziativa del locale Assessorato alla Cultura, con l'intento di promuovere l'educazione musicale e la pratica del canto corale è stato diretto, dal M<sup>o</sup> Ennio Bertolotti. Il programma



proposto è stato in larga parte incentrato su Britten, con brani di Peeters e Duprè.

Particolarmente apprezzati sono stati i successivi interventi del Sindaco di Malcesine Ing. Giuseppe Lombardi presente in veste ufficiale alla cerimonia assieme al Consigliere Comunale e Delegato alle scuole Sig.ra Clara Testa: entrambi hanno ribadito l'impegno dell'Amministrazione Comunale al sostegno di progetti culturali e sociali di questo spessore.

A conclusione della manifestazione l'appuntamento è stato rinnovato per le giornate dell'11-12 e 13 Maggio 2007, durante le quali si svolgerà a Malcesine la 4<sup>a</sup> edizione del Concorso Nazionale Corale per cori di voci bianche "Il Garda in Coro". A breve sarà disponibile il bando di concorso sul sito [www.ilgardaincoro.it](http://www.ilgardaincoro.it)

R.P.

**Il Pentagono Armonico**

**Importante progetto culturale e sociale**



validità della proposta e dell'interesse dei compositori verso un re-

# “Il meraviglioso mondo del Bene”

## IL CAMPOSCUOLA A BOSCO CHIESANUOVA

Quali sono i valori importanti della vita cristiana?

A questa domanda si è cercato di rispondere al camposcuola svoltosi dal 6 al 13 agosto 2006: le parrocchie di Malcesine e Cassone, di San Zeno di Montagna, di Villa d'Adige e Menà e quest'anno anche la parrocchia di San Zeno alla Z.A.I. (Zona Agricola Industriale) di Verona, si sono riunite nella casa vacanze degli Stigmatini a Bosco Chiesanuova.



**Giocare,  
divertirsi,  
confrontarsi**

Scopo del campo, oltre a creare un ambiente in cui i ragazzi potessero giocare e divertirsi e oltre a permettere il confronto tra paesi diversi, è stato quello di creare un clima di unità e fratellanza attraverso la sensibilizzazione verso un valore importante per la vita cristiana: il “dare”, il “donare”; a tal fine i ragazzi sono stati divisi in sei gruppi tematici ai quali è stato assegnato un nome ripreso dai personaggi importanti del film “Le cronache di Narnia, il leone, la strega e l'armadio”: I fratelli Lucy, Edmund, Susan e Peter, I Castori, Babbo Natale; ogni gruppo comprendeva quattordici o quindici ragazzi di età mista (frequentanti le classi IV, V elementare e I, II, III media), uno o due aiuto - animatori di I superiore (Benedetta Lombardi, Saverio Chinca-rini, Massimiliano Loncrini e Sergio Banterla di Malcesine, Beatrice Romani, Valentina Romani, Genny, Ilaria e di Villa d'Adige) e un animatore (Damiano di Malcesine, Giovanni, Valeria e Benedetta di Verona, Enrico e Luca di Villa d'Adige, Carlo di Negrar, Jacopo di San Zeno).

Ad ogni personaggio è stata dedicata una giornata della settimana; in quel giorno sono stati analizzati i fattori caratterizzanti il personaggio e si è cercato di rielaborarli in modo da renderli parte di noi: esprimibili attraverso le azioni quotidiane.

Lunedì 7 agosto, dopo la visione del film, si è analizzato il carattere di Lucy, una bambina capace di stupore che vede nel suo prossimo un mondo tutto da scoprire (...*Così ogni cosa è nuova / è una sorpresa / e proprio quando piove / i bambini fanno “oh” / guarda la pioggia / Quando i bambini fanno “oh” / che meraviglia, che meraviglia! / ma che scemo vedi però, però / che mi ver-*

*gogno un po' / perchè non so più fare “oh” / ...E ognuno è perfetto, / uguale il colore, / evviva... G. Povia*), che con la sua voglia di vivere e di conoscere ci insegna che ognuno è determinante nel cammino della vita (lei scopre l'armadio, la porta per il mondo fantastico di Narnia), anche i più piccoli.

Martedì 8 agosto era il giorno dei castori (animali parlanti che aiutano Peter, Lucy e Susan lungo la strada verso l'accampamento di Aslan il salvatore, anche con la consapevolezza di poter perdere la vita), simbolo di amicizia, sostegno e unità, a cui, nel film, i fratelli affidano la propria vita: in una realtà in cui ognuno pensa di non aver bisogno di nessuno, è invece importante saper aiutare e sapersi fare aiutare dagli altri per vivere in un clima di armonia e fratellanza. Mercoledì 9 agosto è stato analizzato Peter, il più vecchio dei tre fratelli, simbolo di forza e coraggio (si sente responsabile dei suoi fratelli ma allo stesso tempo capisce che è suo dovere proteggere degli amici che hanno messo a repentaglio la propria vita per aiutarli).

Giovedì 10 agosto è stato preso in considerazione Edmund, simbolo di fragilità ma anche di maturazione e saggezza (tradisce i suoi fratelli perché sedotto dal peccato ma nel corso del film acquisisce la consapevolezza del suo errore e quando è perdonato dai fratelli dona tutto se stesso per sconfiggere il male rappresentato dalla strega): ci insegna che tutti possono commettere degli sbagli ma anche che il perdono è un valore fondamentale della perché permette a chi ha sbagliato di rimediare ai propri errori (*“Edmund diventò un uomo più posato e saggio di Peter e fu ricordato come Edmund il saggio”*).

Venerdì 11 agosto è stato valorizzato Babbo Natale, simbolo di felicità e di amore, che nel film offre ai fratelli dei doni preziosi, utili per la lotta contro il male: in una realtà in cui la disparità tra ricchi e poveri è sempre più evidente, si è cercato di sensibilizzare i ragazzi verso la consapevolezza che una persona è “ricca” se compie dei gesti, anche se piccoli, nei confronti del prossimo quali *“dare” ...coraggio, ...una mano, ...un sorriso, ...una carezza, ... arrivando a riconoscere che non c'è amore più grande che donare la vita per un proprio “fratello”* (Aslan il leone dona la vita per salvare quella di Edmund, Gesù dona la vita per salvare tutta l'umanità dall'ombra del peccato).

Sabato 12 agosto, infine, è stato il giorno di Susan, simbolo di attenzione verso il prossimo e di impegno (da prima appare un po' dubbiosa a farsi aiutare dai castori, così attenta ai bisogni della propria famiglia, per paura che possa succedere qualcosa ai suoi fratelli e anche a se stessa, ma poi s'impegna a fondo per sconfiggere la strega) che ci insegna quanto importante sia lasciarsi contagiare dallo Spirito Santo: quando in una persona c'è lo Spirito, è viva, attiva, gioiosa, quando c'è il male si è “pietrificati”, si ha il cuore duro come la roccia (coloro che disubbidivano ai

voleri della Strega venivano pietrificati ma il “soffio di Aslan” permetteva loro di riprendere coscienza, di riprendere vita).

Non sono mancate le incomprensioni tra ragazzi e animatori, sfociate spesso in litigi, ma non sono mancati nemmeno gesti di unità e amicizia: solo camminando assieme si cresce nell'amicizia e nell'amore.

Domenica 13 agosto, giorno dei saluti, i ragazzi hanno mostrato ai genitori il lavoro svolto, attraverso delle piccole scenette di gruppo: sia genitori che ragazzi hanno mostrato segni di gratitudine e di contentezza.

Un evento importante per i ragazzi è stata la serata di venerdì: Jacopo, un ragazzo di 17 anni, è venuto a parlare di una sua esperienza. Jacopo si è recato con altri ragazzi in un villaggio della Repubblica Dominicana per una missione di solidarietà dove esiste una realtà difficile: i collegamenti con le grandi città mancano, lo stato di povertà è tale che quasi nessuno può permettersi vestiti e il grado di analfabetismo è ancora molto elevato. Da qualche anno qui è attivo un progetto, “Cafe y Lache” (uno dei progetti di cui si è trattato nel campo estivo del 2005), che prevede la costruzione di una scuola e la fornitura di materiale scolastico. Jacopo è stato molto contento della sua esperienza anche perché ha conosciuto dei bambini e delle persone che nonostante l'evidente povertà avevano voglia di vivere, di imparare, mostravano gratitudine anche attraverso dei semplici sorrisi: persone “ricche”! A tal proposito si è allestita una cassetta per le offerte, in modo che i ragazzi e i genitori potessero contribuire al miglioramento di una realtà che purtroppo non è isolata.

Un altro aspetto a mio parere importante del campo a Bosco Chiesanuova è stata la presenza di alcuni genitori che si sono offerti di occuparsi della cucina e della supervisione nella pulizia delle stanze: in questo mondo si sono potute gestire meglio le attività quotidiane creando un clima più familiare (la famiglia è unità).

Colgo l'occasione per ringraziare don Giuseppe, don Gianfranco delle parrocchie di Villa d'Adige e Menà, don Graziano della parrocchia di San Zeno di Montagna e don Stefano della parrocchia di San Zeno alla Z.A.I. di Verona per aver contribuito anche quest'anno alla realizzazione del campo: l'unione di più parrocchie ha permesso ai ragazzi e agli animatori di aprire gli occhi su realtà che, se pur vicine, sono diverse da quelle del paese di provenienza di ogni singolo partecipante.

Vorrei invitare, infine, tutta la comunità di Malcesine a non rimanere “pietrificata” ma sentirsi partecipe e responsabile della crescita nell'amore e nella fede dei propri figli, affinché essi possano vivere in un mondo in cui inimicizie, odio e pregiudizi iniziano a perdere la propria centralità, imparando a...“dare”.

*Don Giuseppe  
con l'animatore Enrico Saglia*

**Il sorriso  
dei bambini**

**Il nuovo corso  
dell'Associazione**

# A.C. MALCESINE

## Eletto il nuovo direttivo

In data 13.07.2006. si sono svolte le elezioni del nuovo direttivo dell'A.C. Malcesine che ha riconfermato alla presidenza Alberto Prandini. Gli altri componenti sono: *Vicepresidente*: Trimeloni Claudio; *Segretario*: Chincarini Antonella; *Consiglieri*: Battistoni Andrea, Benamati Francesco, Benetti Aldo, Briganti Aurelio, Brighenti Gianangelo, Casella Luigi, Casella Massimo, Chincarini Michele, Lombardi Michele, Marchiori Mattia, Mascanzoni Francesco, Nodari Gian-



carlo, Reggio Aniello, Testa Michele, Zeni Manuel.

Ai vari campionati di categoria sono iscritte 6 squadre.

L'impegno per il nuovo direttivo è quindi notevole, ma sotto la guida dell'esperto Presidente Alberto Prandini i nostri ragazzi saranno seguiti appassionatamente su tutti i campi di calcio della Provincia di Verona.

La prospettiva della costruzione del nuovo Campo di Calcio a Cassone è sicuramente di stimolo e d'aiuto e permetterebbe di poter lavorare nei migliori dei modi. Dalle pagine di questo giornalino cogliamo l'occasione per formulare un grazie di cuore a tutti coloro (operatori economici e privati) che hanno contribuito alla Lotteria nel mese di agosto.

Queste entrate hanno dato nuova linfa e ossigeno alle nostre casse ma i molti impegni e spese lasciano sempre aperta una richiesta di aiuto economico ai più volenterosi.

Sperando di vedervi assistere numerosi alle partite di calcio che vengono disputate presso il nostro campo di calcio F. Nensi, auguriamo a tutti un buon campionato.

*Luigi Casella*

## ADRENALINA ACRO WORLD CUP

Grande spettacolo a Malcesine con i funamboli della Coppa del Mondo di parapendio acrobatico, e meritata vittoria per lo spagnolo Horacio Llorens che si lascia alle spalle il bravissimo ungherese Pál Takáts e il neo campione del mondo (tre medaglie d'oro ai mondiali in Svizzera a fine agosto), il connazionale Raul Rodriguez. Il primo italiano, Enrico Patuzzi, si è classificato al diciottesimo posto.

Tre le manche portate a termine, il numero minimo di una tappa di Coppa del Mondo affinché il punteggio sia ritenuto valido, due sabato e una domenica 10 settembre dopo la manche di selezione di giovedì che aveva escluso tre piloti. Sono stati quattro giorni davvero intensi di lavoro per i volontari del Paragliding Malcesine che in atterraggio hanno allestito l'Acro Village, spazio espositivo per le aziende che hanno portato i loro prodotti in visione, Lo Sky Jump, quattro tappeti elastici su cui grandi e bambini non hanno mai smesso di saltare, un bar, la cucina, il tendone (in caso di pioggia - inutilizzato) con l'ufficio per i giudici, due file di panche per sedersi e guardare le evoluzioni in cielo dei piloti di parapendio ma anche dei paracadutisti che, decollati da Peschiera, hanno disegnato in cielo un cerchio a sei, volato in formazione a tre disegnando prima una figura che si chiama "tri stak", poi il "diamante" e, infine, il "canopy". I tre Base Jumper sloveni che si sganciavano, invece, da dei parapendio biposto, hanno volato in caduta libera con la tuta alare togliendo il respiro a tutti per la bassa quota d'apertura, meno di cento metri dal suolo.

Emozioni, colore e suggestioni grazie al tempo che,

eccettuata la giornata di venerdì in cui non si è potuto disputare neanche una manche (ma si è volato lo stesso decollando da San Michele) a causa del forte vento in decollo. Sabato e domenica, invece, si è andati alla grande con le tre manche che servivano alla fine della validazione della seconda tappa italiana di Coppa del Mondo dopo quella di Omegna, Acroaria. Sabato, inoltre, è arrivato anche Andrea Iemma, secondo miglior italiano ai mondiali di acrobazia in deltaplano dietro Ignazio Bernardi (rispettivamente quinto e quarto assoluti in classifica), che con il suo delta cui era fissato un fumogeno, ha disegnato spettacolari ed emozionanti evoluzioni nel cielo prima di atterrare in acqua vicino alla zattera sui cui, poi, avrebbero cercato di atterrare i parapendio.

Il venerdì sera, nella magnifica cornice del castello di Malcesine, alla presenza delle autorità e del presidente della Federazione Italiana Volo Libero Pietro Bacchi, mentre in cielo la luna piena riempiva di suggestioni gli angoli più affascinanti del maniero, ai piloti partecipanti è stata servita una cena a base di spaghetti con le aole, tipico pesce di lago, e una superba polenta "carbonera" con salsicce cucinate dai volontari del Consorzio Olivicoltori di Malcesine.

Adrenalina Acro World Cup si chiude quindi con un bilancio più che positivo per il Paragliding Malcesine e i suoi volontari, che hanno lavorato per otto mesi attorno all'evento praticamente nel solo tempo libero. Un grande grazie va decisamente al main sponsor, la Funivia Malcesine Monte Baldo, che assieme alla Camera di Commercio di Verona, alla Regione Veneto ed alla Provincia di Verona, oltre che al Comune di Malcesine, hanno supportato in primis la manifestazione. Poi il pool degli sponsor assieme al marchio d'abbigliamento Adrenalina, legato da sempre alla manifestazione melsinea, e a tutti colori i quali con la loro preziosa opera (Protezione Civile, Croce Rossa Italiana di Torri del Benaco, Consorzio Olivicoltori, Carabinieri di Malcesine, gruppo sommozzatori rivani) hanno reso possibile l'evento.

*Paragliding Club Malcesine*  
[www.paraglidingmalcesine.it](http://www.paraglidingmalcesine.it)



# ASSOCIAZIONE TEATRO MALCESINE

Si avvicina l'inverno e con esso il tradizionale appuntamento con la stagione teatrale malcesinese - anche quest'anno ogni altro sabato al Teatro Furioli - organizzata da Te.ma Associazione Teatro Malcesine. Sono tutte commedie e spettacoli brillanti di compagnie che hanno dimostrato ottime capacità!

<b>DICEMBRE</b>	Sabato 10	<i>La Filo di Ora presenta</i>	<b>TOCCATA E FUGA</b>
	Sabato 23	<i>a cura di TE.MA e A.GE.M</i>	<b>I BURATTINI per i bambini</b>
	Sabato 30	<i>Loredana Cont</i>	<b>TE'N CONTO UNA... ANZI DOE</b>
<b>GENNAIO</b>	Sabato 13	<i>Gustavo Modena</i>	<b>E INVECE NOI...</b>
	Sabato 27	<i>I Sarcaioli</i>	<b>CHI DE FIORI FERIS</b>
<b>FEBBRAIO</b>	Sabato 10	Compagnia di Castelrotto	<b>L'AFFARE KUBINSKY</b>
	Sabato 24	Tra 'na roba e l'altra	<b>NO VE CAPISO PU</b>
<b>MARZO</b>	sab 9   ven 10   dom 11	<i>TE.MA Teatro Malcesine</i>	<b>DICIAMO DI YES</b>
	Sabato 24	<i>La Grinta</i>	<b>EL NOS DOTOR</b>



## Programma Manifestazioni Natalizie

[www.malcesinepiu.it](http://www.malcesinepiu.it)

### DICEMBRE

#### Sabato 16

A.Ge.M., Coro Piccole Voci e Baby Voci di Malcesine organizzano

#### STELLA DEI BAMBINI

Canti natalizi per le vie del paese

#### Domenica 17

Lach en Cò - Parcheggio nord di Cassone dalle 8.00 alle 20.00

#### ANTICA SAGRA DI S. LUCIA

mercato e distribuzione di trippe, vin brulé e dolci  
organizzazione a cura "Le Voci dell'Aril"

#### BENEDIZIONE DEGLI OCCHI

Chiesa Parrocchiale Santi Benigno e Caro

#### CANTI DELLA STELLA

per le vie del paese di Malcesine

a cura dell'A.Ge.M.

#### Sabato 23

Palazzo dei Capitani · Ore 20.30

#### CONCERTO CORALE DI NATALE

con il coro "Voci di Malcesine"

#### Domenica 24

Chiese Parrocchiali Malcesine e Cassone Ore 24.00

#### SS. MESSA DI NATALE

Distribuzione di panettone e cioccolata sul Sagrato della Chiesa

a cura degli Alpini e del comitato Cassone

#### Martedì 26 · Mercoledì 27

Cassone · Per le vie del paese

#### "CANTI DELLA STELLA"

a cura del Coro "Voci dell'Aril"

#### Martedì 26

Teatro Furioli · Ore 20.30

#### CONCERTO DI S. STEFANO

CORPO BANDISTICO DI MALCESINE

diretto dal Maestro Gianluigi Favalli

#### Sabato 31

Piazza Statuto (Palatenda) · Ore 23.00

Festa ultimo dell'anno...

#### LA NOTTE BIANCA

Concerto di musica dal vivo con il gruppo METROPOLIS segue intrattenimento musicale fino al mattino ... bibite e panettone

### GENNAIO

#### Giovedì 4

Piazza Statuto · Dalle 14.00 alle 17.00

#### IL LUDOBLUSS

Un bus con giochi e animatori per far vivere ai bambini nuove esperienze di gioco

#### Sabato 6

La Compagnia de La Carbonera organizza

#### FESTA DELL'EPIFANIA

V° Torneo di Trisac Città di Malcesine

Superpremi e assegnazione

"Trofeo Compagnia de la Carbonera"

riservato a bar e pubblici esercizi

Programma:

Ore 12.00 Inizio festa con piatti tipici

· Carbonera con grigliata di puntine di maiale e mortadelle (€ 4,00)

· Trippe in brodo (€ 4,00)

· Tastasal alla griglia (€ 3,00)

Ore 15.00 Torneo di Trisac (inizio)

Ore 21.30 Si brucia... "La Vecia"

CASSONE · Chiesa Parrocchiale · Ore 20.30

#### 7° CONCERTO DELL'EPIFANIA

Coro "Voci dell'Aril"

### NOTIZIARIO DEL COMUNE DI MALCESINE

#### DIRETTORE RESPONSABILE

Eugenio Cipriani

#### COORDINATORE EDITORIALE

Stefano Testa

#### COMITATO DI REDAZIONE

Renata Peroni

Stefano Sala

Franca Tonelli

Sabrina Vincenzi

#### HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Renzo Andreoli

Roberto Bassi

Sara Bizzotto

Maria Cristina Carli

Luigino Casella

Padre Mario Casella

Michele Chincarini

Clara Loncrini

Luisa Marangoni

Elena Saglia

Enrico Saglia

Fabrizio Sama

Don Giuseppe Suman

Lisa Zuanazzi

Giorgio Giuliani  
Biblioteca Comunale

Via Capitanato  
Tel. 0456570499

#### STAMPA

Grafiche Andreis  
Malcesine

Autorizzazione del Tribunale di Verona  
n. 1195 del 21/12/1995

### COMPAESANI FAMOSI...

Congratulazioni al compaesano Prof. Pierluigi Longatti, professore associato presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia, nominato Direttore della Scuola di Specializzazione in Neurochirurgia dell'Università degli Studi di Padova.